



Regione Molise

*Servizio del Gabinetto del Presidente
e degli Affari Istituzionali*

*Ufficio Supporto e collegamento per le relazioni comunitarie – sede di
Bruxelles*

Resp.: Dott. Michele PETRACCA

EUROINFORMAZIONI

**PER PICCOLA E MEDIA IMPRESA - INDUSTRIA - COMMERCIO
ARTIGIANATO - SERVIZI - ENTI TERRITORIALI LOCALI**

**BREVI DALL'EUROPA
BANDI COMUNITARI
Settembre 2015**

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Ambiente**
Stop alle importazioni nell'UE di prodotti derivati dalle foche
- **Immigrazione**
24.000 richiedenti asilo trasferiti dall'Italia
- **Immigrazione**
Il Parlamento europeo approva il piano della Commissione europea
- **Istituzioni**
Stato dell'Unione 2015
- **Focus**
Iniziativa Right2Water e diritto all'acqua potabile, a cura dell'ON. Aldo Patriciello

BANDI COMUNITARI

BREVI DALL'EUROPA

AMBIENTE

Stop alle importazioni nell'UE di prodotti derivati dalle foche

Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato una risoluzione nella quale è ribadito il divieto europeo sul commercio dei prodotti derivati dalle foche. Entrato in vigore nel 2010, il provvedimento era stato impugnato dal Canada e dalla Norvegia all'Organizzazione mondiale del commercio. Per rispondere alla sentenza dell'Omc, la Commissione europea ha modificato la sua vecchia proposta, rimuovendo la deroga per quanto riguarda i prodotti derivati dalla caccia alle foche per la protezione degli stock ittici e consentendo ai soli Inuit di vendere questo tipo di prodotti a patto che i loro metodi di caccia tengano conto del benessere degli animali.

IMMIGRAZIONE

24.000 richiedenti asilo trasferiti dall'Italia

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato una risoluzione che prevede un piano d'emergenza per la ricollocazione di 40.000 richiedenti asilo dall'Italia e dalla Grecia verso altri paesi UE. Nel dettaglio, il piano prevede il trasferimento di 24.000 persone dall'Italia e 16.000 dalla Grecia. Prima del trasferimento, il Parlamento europeo chiede che, ai richiedenti asilo, sia data la possibilità di elencare, in ordine di preferenza, gli Stati membri dove vorrebbero essere trasferiti, in modo da rispettare legami familiari, sociali e culturali.

Questa proposta anticipa il nuovo piano della Commissione europea sul sistema di ricollocazione permanente che dovrà prevedere, secondo gli eurodeputati, un contributo più sostanziale in termini di solidarietà e condivisione delle responsabilità tra gli Stati membri.

Il piano d'emergenza dovrebbe essere approvato in sede di Consiglio dei ministri nei prossimi giorni ed entrare in vigore ad ottobre. Nel corso del dibattito, la Commissione europea ha illustrato, inoltre, le nuove proposte di gestione della migrazione, tra cui il ricollocamento di 120.000 richiedenti asilo all'interno dell'UE, un meccanismo di distribuzione permanente per il futuro, un elenco di paesi di origine sicuri al fine di garantire un ritorno rapido per coloro a cui la richiesta di asilo è stata respinta e l'apertura di canali di migrazione legale.

IMMIGRAZIONE

Il Parlamento europeo approva il piano della Commissione europea

Il Parlamento europeo, nel corso della sessione plenaria a Strasburgo, ha approvato il nuovo piano della Commissione europea per affrontare la crisi dei migranti e rifugiati che sono giunti in Europa nell'ultimo periodo. Il piano prevede la ricollocazione di 120.000 richiedenti asilo da Italia, Grecia e Ungheria, la modifica della Convenzione di Dublino, che determina quale Stato membro è responsabile del trattamento delle domande d'asilo e un meccanismo di ripartizione equa e obbligatoria fra gli Stati membri.

Gli Europarlamentari auspicano, in aggiunta, un'adeguata attuazione del sistema comune d'asilo in modo da avere norme comuni ed efficaci in tutta l'Unione europea.

Il Parlamento europeo, infine, invita l'Alto rappresentante per la politica estera dell'Unione, a convocare una conferenza internazionale sulla crisi dei rifugiati con la partecipazione dell'UE, dei suoi Stati membri, delle agenzie delle Nazioni Unite responsabili della materia, degli Stati Uniti, delle pertinenti ONG

internazionali e degli Stati arabi, con l'obiettivo di mettere a punto una strategia di aiuto umanitario comune e globale.

ISTITUZIONI Stato dell'Unione 2015

Mercoledì 9 settembre, il Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker ha pronunciato il suo discorso sullo Stato dell'Unione davanti al Parlamento europeo riunito in sessione plenaria.

Durante il discorso, il Presidente della Commissione ha illustrato il nuovo piano sull'immigrazione elaborato dal suo collegio che prevede maggiore solidarietà tra gli Stati membri e un sistema vincolante di quote per la ripartizione dei rifugiati. Il Gruppo del Partito Popolare Europeo ha ringraziato Juncker per il faticoso lavoro che sta svolgendo e grazie al quale l'Europa sta producendo fatti concreti; allo stesso tempo si ribadisce la necessità di mettere in campo strumenti per affrontare la situazione nel medio e lungo termine.

FOCUS

Iniziativa Right2Water e diritto all'acqua potabile

A cura di Aldo Patriciello, Deputato al Parlamento europeo, membro della Commissione Industriali, ricerca ed energia.

L'acqua è un bene comune, non una merce. Credo che occorra partire da una simile considerazione se si vuole affrontare un tema così delicato con serietà e la giusta attenzione. Per la prima volta, infatti, un'iniziativa dei cittadini - "Right2Water", avviata nel 2011 per affermare il diritto universale all'acqua potabile e promuovere l'erogazione di servizi idrici e igienico-sanitari quali servizi pubblici fondamentali per tutti, ha esortato la Commissione ad attivarsi per cercare di difendere ed istituzionalizzare questo diritto. L'iniziativa in questione, registrata il 10 maggio 2012, ha ricevuto oltre un milione e mezzo di sottoscrizioni convalidate: numeri che ne testimoniano il successo e che rappresentano senza dubbio un valido esempio di democrazia diretta. La proposta avanzata dai cittadini europei all'attenzione dell'esecutivo ha uno scopo ben preciso, che è quello di persuadere i decisori politici e le istituzioni interessate a varare una legislazione europea comune che ponga al centro il libero accesso all'acqua potabile come diritto fondamentale, da anteporre alla logica del mercato interno.

In particolare, le istanze dei cittadini contenute nell'iniziativa si articolano, sostanzialmente, lungo tre direttrici ben definite: riformare la legislazione europea sul diritto all'acqua potabile; escludere i servizi da qualsiasi forma di liberalizzazione ed intensificare l'impegno per garantire un accesso universale all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari.

È bene sottolineare come il Parlamento, fin da subito, si sia mobilitato con decisione a supporto di questa iniziativa. La dichiarazione scritta di cui sono stato promotore insieme con altri 33 colleghi, ad esempio, ha ottenuto un ampio consenso all'interno dell'Eurocamera ed ha sollecitato espressamente una maggiore attenzione per i temi legati all'approvvigionamento delle risorse idriche. Il testo, sottoscritto dagli europarlamentari e inoltrato all'attenzione del Consiglio e della Commissione europea, sottolinea l'importanza di "agire per un'equa distribuzione delle risorse idriche e tutelare le fasce più deboli della popolazione non solo all'interno dei propri confini ma soprattutto nei paesi in via di sviluppo".

Sono convinto che la sensibilità mostrata dal Parlamento su di un tema così delicato, come è quello dell'approvvigionamento idrico, sia un ottimo punto di partenza per l'avvio di un processo che riconosca come diritto umano fondamentale per tutti i cittadini l'accesso all'acqua ed ai servizi igienico-sanitari. D'altro canto la gestione delle risorse idriche è una sfida cruciale in cui l'Unione europea deve e può giocare un ruolo da protagonista: c'è bisogno, dunque, di una legislazione che da un lato imponga a tutti i governi dei Paesi membri di tutelare e garantire questo diritto e, dall'altro, vieti che le risorse idriche possano essere considerate parte integrante del mercato unico alla stregua di prodotti e servizi.

L'importanza e la centralità del Parlamento europeo all'interno dell'iniziativa posta in essere dai cittadini, è emersa in tutta la sua evidenza nel corso della votazione in Plenaria sulla risoluzione non legislativa approvata martedì 8 Settembre, con cui gli eurodeputati hanno deplorato la risposta della Commissione giudicandola priva di ambizione e non rispondente alle esigenze dei cittadini. Una dura presa di posizione che ha avuto, a mio avviso, il merito di porre al centro dell'attenzione l'importanza, per l'Unione europea tutta, di tutelare con forza e decisione l'esercizio di alcuni diritti fondamentali, come ad esempio quello riguardante il libero e pieno accesso all'acqua potabile.

I deputati hanno sottolineato, inoltre, il dovere che hanno gli Stati membri di assicurare completo accesso all'acqua per tutti, indipendentemente dall'operatore, e di provvedere affinché gli operatori forniscano acqua potabile sicura e servizi igienici adeguati. La produzione, la distribuzione e il trattamento dell'acqua e dei servizi igienico-sanitari dovranno restare esclusi dalla direttiva in materia di concessioni nel caso di una futura revisione. Infine, la natura speciale dei servizi idrici e igienico-sanitari, in termini ad esempio di produzione, distribuzione e trattamento, rende assolutamente necessaria la loro esclusione da qualsiasi accordo commerciale oggetto di negoziazione o di esame da parte dell'UE.

BANDI COMUNITARI

LIFE

Titolo: LIFE - Bando 2015 per azioni

Oggetto: Bando 2015 per progetti relativo a LIFE il programma per l'ambiente e l'azione per il clima

Obiettivo:

- a) contribuire al passaggio a un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio, contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente e all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
- b) migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'UE e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'UE e nella pratica nei settori pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
- c) sostenere maggiormente la governance a tutti i livelli in materia di ambiente e di clima, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;
- d) sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente

Azioni:

Il programma LIFE è composto da due sottoprogrammi, ciascuno articolato in 3 settori d'azione (per il sottoprogramma ambiente sono previste anche delle priorità tematiche). Per ciascun settore sono finanziate diverse tipologie di progetti fra le seguenti: progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche, progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione, progetti integrati, progetti di assistenza tecnica, progetti di rafforzamento delle capacità e progetti preparatori. Progetti pilota, progetti dimostrativi, progetti di buone pratiche e progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione rientrano nella categoria di progetti tradizionali.

Di seguito uno schema sintetico dedicato ai settori dei sottoprogrammi:

I. SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE

Settori di azione prioritari:

1) Ambiente e uso efficiente delle risorse

Priorità tematiche:

- a) acqua e ambiente marino**
- b) rifiuti**
- c) efficienza nell'uso delle risorse -compresi suolo e foreste- e economia verde e circolare**
- d) ambiente e salute, compresi le sostanze chimiche e il rumore**
- e) qualità dell'aria ed emissioni, compreso l'ambiente urbano**

Per tale settore, nella categoria dei progetti tradizionali, saranno finanziati progetti pilota e progetti di dimostrazione tesi a sviluppare, testare e dimostrare approcci politici o di gestione, buone pratiche e soluzioni (compreso lo sviluppo e la dimostrazione di tecnologie innovative) alle sfide ambientali correnti,

adatti ad essere replicati, trasferiti o integrati oppure a migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, l'implementazione, la valutazione e il monitoraggio della politica ambientale e della legislazione dell'UE e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che hanno un impatto sull'ambiente all'interno e all'esterno dell'Unione.

2) Natura e biodiversità

Priorità tematiche:

- a) natura**
- b) biodiversità**

Per tale settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono all'attuazione della direttiva sugli uccelli selvatici e della direttiva Habitat, oppure della strategia UE per la biodiversità e allo sviluppo, attuazione e gestione della rete Natura 2000.

3) Governance e informazione in materia ambientale

Priorità tematiche:

- a) campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione in linea con le priorità del 7° EAP;**
- b) attività a sostegno di un processo di controllo efficace e di misure di promozione della conformità in relazione alla legislazione ambientale UE, nonché attività a sostegno di sistemi e strumenti di informazione relativi all'attuazione della legislazione ambientale UE.**

Per tale settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione volti a fare sensibilizzazione su temi ambientali, promuovere conoscenze sullo sviluppo sostenibile e i nuovi modelli di consumo, supportare la comunicazione, la gestione e la diffusione delle informazioni in materia di ambiente, facilitare la condivisione delle conoscenze sulle soluzioni e buone pratiche ambientali, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra le parti interessate e la formazione; ed inoltre progetti volti a promuovere e contribuire ad un maggiore rispetto e applicazione della legislazione ambientale dell'UE, in particolare attraverso lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche e approcci politici.

II. SOTTOPROGRAMMA AZIONE PER IL CLIMA

Settori prioritari:

a) Mitigazione dei cambiamenti climatici

Per questo settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di gas serra, alla realizzazione e allo sviluppo della politica e della legislazione dell'Unione in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici o che migliorano la base di conoscenze per lo sviluppo, la valutazione, il monitoraggio e l'attuazione delle azioni e misure per mitigare il cambiamento climatico che migliorano la capacità di mettere in pratica tali conoscenze; o ancora progetti che facilitano lo sviluppo e l'attuazione di approcci integrati, come le strategie e i piani di azione per mitigare il cambiamento climatico a livello locale, regionale o nazionale o, infine, che contribuiscono allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti innovativi per mitigare i cambiamenti climatici, adatti per essere replicati, trasferiti o integrati.

b) Adattamento ai cambiamenti climatici

Per tale settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di buone pratiche, progetti pilota e progetti di dimostrazione che contribuiscono a sostenere gli sforzi finalizzati ad accrescere la resilienza ai cambiamenti climatici o allo sviluppo e attuazione della politica dell'UE in materia di

adattamento ai cambiamenti climatici, oppure progetti che migliorino la base di conoscenze per lo sviluppo, la valutazione, il monitoraggio e l'attuazione di azioni e misure efficaci di adattamento ai cambiamenti climatici, che facilitano lo sviluppo e l'attuazione di strategie integrate (come le strategie e i piani di azione, a livello locale, regionale, nazionale di adattamento al cambiamento climatico) o infine che contribuiscono allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti innovativi di adattamento al cambiamento climatico adatti ad essere replicati, trasferiti o integrati.

c) Governance e informazione in materia di clima

Per tale settore, nella categoria dei progetti tradizionali saranno finanziati progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione che promuovono la sensibilizzazione sui temi del clima, che sostengono la comunicazione, gestione e diffusione di informazioni in materia di clima e facilitano la condivisione delle conoscenze relativamente alle soluzioni e pratiche di successo, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra le parti interessate e la formazione; oppure progetti che promuovono e contribuiscono al rispetto e all'applicazione della legislazione dell'Unione sul clima.

Per entrambi i sotto programmi saranno finanziati anche: Progetti preparatori, Progetti integrati, Progetti di assistenza tecnica e progetti di rafforzamento delle capacità.

Queste, in sintesi, le caratteristiche dei diversi tipi di progetto finanziati dal programma:

- progetti pilota: progetti che applicano una tecnica o un metodo che non è mai stato applicato e sperimentato prima/altrove, che offrono potenziali vantaggi ambientali o climatici rispetto alle attuali migliori pratiche e che possono essere applicati successivamente su scala più ampia in situazioni analoghe;
- progetti dimostrativi: progetti che mettono in pratica, sperimentano, valutano e diffondono azioni/metodologie/approcci nuovi/sconosciuti nel contesto specifico del progetto (ad esempio sul piano geografico, ecologico o socioeconomico) e che potrebbero essere applicati altrove in circostanze analoghe;
- progetti di buone pratiche: progetti che applicano tecniche/metodi/approcci adeguati, efficienti e all'avanguardia, tenendo conto del contesto specifico del progetto;
- progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione: progetti volti a sostenere la comunicazione, la divulgazione di informazioni e la sensibilizzazione nell'ambito dei sottoprogrammi;
- progetti integrati: progetti finalizzati ad attuare su una vasta scala territoriale, (regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale) piani/strategie ambientali o climatici previsti dalla legislazione UE, sviluppati sulla base di altri atti UE o elaborati dalle autorità degli Stati membri principalmente nei settori della natura (compresa la gestione della rete Natura 2000), dell'acqua, dei rifiuti, dell'aria, garantendo la partecipazione delle parti interessate e promuovendo il coordinamento e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento (UE, nazionale o privata) pertinente;
- progetti di assistenza tecnica: progetti che forniscono un sostegno finanziario per aiutare i richiedenti a elaborare progetti integrati e, in particolare, per garantire che tali progetti siano conformi alle tempistiche e ai requisiti tecnici e finanziari del programma LIFE in coordinamento con: FSE, FESR, FEASR FEAMP e Fondo di coesione;
- progetti di rafforzamento delle capacità: progetti che forniscono un sostegno finanziario alle attività necessarie per rafforzare la capacità degli Stati membri, compresi i punti di contatto LIFE nazionali/regionali, al fine di permettere loro di partecipare in maniera più efficace al programma (questa categoria di progetti è ammissibile solo per alcune categorie di Paesi);
- progetti preparatori: progetti identificati principalmente dalla Commissione in cooperazione con gli Stati membri per rispondere alle esigenze specifiche connesse allo sviluppo e all'attuazione delle politiche e della legislazione UE in materia di ambiente o clima;
- altre categorie di progetti necessari al fine di conseguire gli obiettivi del programma.

I progetti integrati nell'ambito del sottoprogramma ambiente sono progetti che danno attuazione su vasta scala territoriale a piani e strategie ambientali richieste da una specifica normativa ambientale dell'UE o sviluppata in ossequio ad altri atti dell'UE o sviluppati dalle autorità degli Stati membri, soprattutto nell'area della natura (compresa la gestione della rete natura 2000), dell'acqua, dei rifiuti e dell'aria. Nell'ambito del sottoprogramma azione per il clima, sono progetti che danno attuazione su vasta scala territoriale a piani d'azione, strategie o tabelle di marcia per il clima richiesti da una specifica legislazione dell'Unione sul clima, sviluppati in ossequio ad altri atti dell'Unione o sviluppati da parte delle autorità degli Stati membri, principalmente nei settori della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico. Per entrambi i

sottoprogrammi il progetto deve garantire il coinvolgimento delle parti interessate e promuovere il coordinamento con e la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento nazionale o privata.

Per i progetti tradizionali, il Programma di lavoro 2014-2017 di LIFE prevede una serie di temi specifici prioritari, specifici per ogni settore dei sottoprogrammi; una proposta di progetto può riguardare anche temi diversi (purché coerenti con gli obiettivi del programma); tuttavia, a parità di ulteriori condizioni, i progetti riguardanti tali tematiche riceveranno un punteggio aggiuntivo.

Beneficiari: Enti pubblici e organizzazioni private commerciali e non commerciali (comprese le ONG) con sede nell'UE; organismi ammissibili con sede nei Paesi e territori d'oltremare possono partecipare a un progetto in qualità di beneficiari associati, a condizione che la loro presenza conferisca valore aggiunto al progetto e che la realizzazione di attività al di fuori del territorio UE sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Modalità e procedura: Tutte le categorie di progetti devono essere di interesse per l'UE e apportare un contributo significativo al raggiungimento degli obiettivi del programma, devono essere tecnicamente e finanziariamente coerenti e devono essere efficienti sotto il profilo dei costi. Il partenariato non è obbligatorio, ed è ammissibile solo se giustificato dalla natura e dagli obiettivi del progetto e se conferisce reale valore aggiunto al progetto. I progetti devono avere una data di inizio a partire dal 1° luglio 2016. La durata media attesa per i progetti tradizionali è di 1-5 anni, per i progetti integrati è di oltre 6 anni (non sono tuttavia stabiliti dei requisiti minimi o massimi di durata). Le proposte progettuali possono essere scritte in tutte le lingue UE (eccetto irlandese e maltese), (salvo il titolo della proposta e il form B1, che devono essere scritti in inglese). Le proposte progettuali riguardanti i progetti tradizionali devono essere inviate alla Commissione attraverso il formulario elettronico eproposal. Per le altre categorie progettuali devono essere utilizzati i formulari specifici appositamente preparati. I progetti integrati seguono un processo di presentazione delle proposte progettuali a 2 fasi: nella prima fase è richiesta la presentazione del concept note; solo i proponenti dei concept note selezionati saranno invitati a presentare le proposte complete di progetto.

La documentazione per la preparazione delle proposte progettuali è scaricabile dalla pagina web indicata nei link utili. I progetti tradizionali hanno i loro formulari specifici per sottoprogramma e settore d'azione; progetti integrati, progetti di assistenza tecnica, progetti di rafforzamento delle capacità e progetti preparatori hanno formulari specifici per tipologia di progetto.

Budget: Il contributo massimo per i progetti sarà del 60% dei costi ammissibili, con le seguenti eccezioni:

- progetti Ambiente-Natura e biodiversità: nel caso di habitat o specie prioritarie il contributo può arrivare al 75%

- progetti di rafforzamento delle capacità: il contributo copre fino al 100% dei costi ammissibili.

La Commissione non stabilisce a priori dei massimali per il budget di progetto (nel rispetto delle allocazioni indicative per Paese); in passato sono stati finanziati spesso progetti che hanno beneficiato di un contributo medio di 1-2 milioni di euro (per i progetti integrati il valore medio indicativo di contributo è di 10 milioni).

- Sottoprogramma Ambiente: 184.141.337 euro (dei quali indicativamente il 55% per progetti per la conservazione della natura e la biodiversità). L'8,44% dei fondi stanziati per progetti diversi dai progetti integrati è destinato all'Italia.

- Sottoprogramma Azione per il clima: 56.670.000 euro.

Aree geografiche coinvolte: UE 28

Scadenza:

Progetti tradizionali

- Ambiente - Uso efficiente delle risorse: **01/10/2015**

- Ambiente - Natura e biodiversità & Governance e informazione ambientale: **07/10/2015**

Progetti preparatori: **30/10/2015**

Progetti integrati: fase I (concept note): **01/10/2015**; fase II: **marzo/aprile 2016**

Progetti di rafforzamento di capacità: **30 settembre 2015**

Link Utili:

<http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2015/index.htm>

CULTURA

PROGRAMMA EUROPA CREATIVA

Oggetto: si tratta del nuovo programma UE che mira a salvaguardare la diversità culturale e a rafforzare la competitività del settore culturale dell'Unione europea. Sviluppa i programmi e le iniziative precedenti nei campi della cultura e dell'audiovisivo, coprendo i programmi MEDIA, MEDIA Mundus e Cultura in un quadro comune che prevede un più articolato strumento finanziario per potenziare l'accesso al credito.

Budget: 1,462 milioni di euro, di cui:

- MEDIA: 56% (824 milioni);
- Cultura: 31% (455 milioni);

Settori coinvolti: L'architettura, gli archivi, le biblioteche e i musei, l'artigianato artistico, gli audiovisivi (compresi i film, la televisione, i videogiochi e i contenuti multimediali), il patrimonio culturale materiale e immateriale, il design, i festival, la musica, la letteratura, le arti dello spettacolo, l'editoria, la radio e le arti visive.

Beneficiari: Operatori culturali e creativi: professionisti, artisti, organizzazioni (profit e no-profit), istituzioni, le microimprese, le piccole e le medie imprese (quali definite nella raccomandazione 2003/361/CE) attive nel settore creativo e culturale.

Aree geografiche coinvolte: Stati membri dell'UE, i paesi aderenti, i paesi candidati e i paesi candidati potenziali, Svizzera, i Paesi EFTA, i paesi interessati dalla politica europea di vicinato, conformemente alle procedure stabilite con tali paesi in base agli accordi quadro che prevedono la loro partecipazione ai programmi dell'Unione. Il programma è aperto ad azioni di cooperazione bilaterale o multilaterale mirate ai paesi o regioni selezionati sulla base di stanziamenti supplementari versati da tali paesi o regioni e di disposizioni specifiche da concordare con essi.

Struttura del Programma:

1) Sottoprogramma MEDIA: Priorità

Sostiene finanziariamente le industrie cinematografiche e audiovisive europee nello sviluppo, distribuzione e promozione del loro lavoro. Promuove il lancio di progetti a dimensione europea e favorisce lo sviluppo di nuove tecnologie; promuove marketing, branding e distribuzione transnazionale delle opere audiovisive europee, compresi fiction televisive, documentari, film per bambini e di animazione, nuovi contenuti multimediali; finanzia progetti di formazione.

Bandi aperti:

http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/actions/media_en

2) Sottoprogramma CULTURA: Priorità

Aiuta organizzazioni culturali a operare a livello transnazionale, promuove la circolazione oltre confine di prodotti culturali e la mobilità degli operatori del settore. Fornisce sostegno finanziario a progetti di dimensione europea che mirano a condividere e far circolare prodotti culturali attraverso i confini. Le opportunità di finanziamento coprono una vasta gamma: progetti di cooperazione internazionale; attività di reti europee di organizzazioni culturali; traduzione letteraria e sua promozione; attività che promuovono nuovi talenti e stimolano la mobilità transnazionale.

Bandi aperti:

http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/actions/culture_en

Informazioni utili:

- 1) **Riferimenti legislativi:** Comunicazione della Commissione europea n.786 del 23.11.2011 - Proposta di regolamento
- 2) **Documentazione, bandi aperti, formulari:** Commissione europea – EACEA (Education, Audiovisual and Culture Executive Agency)

http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe_en

3) Desk Italia:

Sotto-programma CULTURA:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali Mrs.Leila Nista Via Milano 76, 00184 Roma – Italy Tel: +39 / 06 67232639; +39 / 0648291222 E-Mails: antennaculturale@beniculturali.it - leilagiuseppina.nista@beniculturali.it	Technical Assistance/ Help Desk Marzia Santone: tel. 0039-06-48291338 Maria Cristina Lacagnina: tel. 0039-06-48291312 E-mail: ccpitaly@beniculturali.it Website: cultura.cedesk@beniculturali.it
---	---

Sotto-programma MEDIA - Istituto Luce Cinecittà srl :

MEDIA Office Bari Cristina Piscitelli Lungomare Starita 1 - 70132 Bari bari@media-italia.eu Tel +39 080 9752900 Fax +39 080 9147464	MEDIA Office Roma Giuseppe Massaro Via Tuscolana 1055, 00173 Roma E-mail: roma@media-italia.eu Tel.: 39 06 72286409 - Fax: 39 06 7221127	MEDIA Office Torino Silvia Sandrone Via Cagliari 42, 10153 Torino E-mail: torino@media-italia.eu Tel.: 39 011 53 98 53 - Fax: 39 011 53 14 90
---	--	---

Oggetto: Europa creativa - Sovvenzioni per azioni delle reti europee attive nei settori culturali e creativi.

Azioni:

- 1) Tutte le attività volte a rafforzare la capacità di operare a livello transnazionale e internazionale e di adattarsi ai cambiamenti;
- 2) Promozione delle diversità culturali e linguistiche cercando di rafforzare la competitività dei settori culturali e creativi, anche attraverso la promozione dell'innovazione.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Beneficiari: Imprese, Organizzazione No profit, Reti europee nei settori culturali ed europei.

Partenariato: Reti europee formate da almeno 15 membri (non persone fisiche) con sede legale in almeno 10 diversi paesi partecipanti al programma. Almeno cinque organizzazioni aderenti devono avere la sede legale in 5 paesi diversi. Lo schema della rete sarà attuato attraverso accordi quadro di partenariato per essere firmati nel 2017.

Budget: € 3.400.000,00. La sovvenzione massima sarà di € 250.000,00 all'anno. Il contributo finanziario dell'Unione Europea non può superare l'80% del totale dei costi ammissibili del progetto.

Scadenza: 7 ottobre 2016

Riferimento Bando: Commissione europea - Europa Creativa - EAC/S18/2013

Informazioni utili:

http://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/european-networks_en

<http://eacea.ec.europa.eu/culture>

<http://eacea.ec.europa.eu/culture/documents>

E-mail info: EACEA-CREATIVE-EUROPE-NETWORKS@ec.europa.eu

Oggetto: Europa creativa - Creazione di un elenco di esperti incaricati di assistere l'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) nell'ambito dei programmi comunitari a esso riservati.

Obiettivo: Selezionare esperti in grado di valutare proposte, capaci di monitorare e valutare i progetti e di portare avanti studi e analisi specifici legati ai settori di attività.

Beneficiari: Persone fisiche provenienti dai Paesi che partecipano ai programmi comunitari gestiti dall'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura.

Aree geografiche coinvolte: Paesi UE

Scadenza: 30 settembre 2020 (fino a tre mesi prima della fine della validità dell'elenco)

Informazioni utili:

L'elenco risultante dal presente invito è valido per l'intera durata dei programmi gestiti dall'Agenzia, ovvero fino al 31.12.2020.

<http://eacea.ec.europa.eu>

<http://ted.europa.eu/udl?uri=TED%3ANOTICE%3A308003-2013%3ATEXT%3AIT%3AHTML>

Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura

Avenue du Bourget, 1 / 1140 Bruxelles BELGIO / e-mail: eacea-info@ec.europa.eu

HORIZON 2020

PROGRAMMA HORIZON 2020

Oggetto: Programma "Horizon 2020", tutti i finanziamenti per la ricerca e l'innovazione.

Obiettivo: Horizon 2020 è il nuovo programma UE di ricerca e innovazione, iniziativa faro della strategia Europa 2020, volta a garantire la competitività globale europea; rappresenta lo strumento principale dell'Unione Europea per il finanziamento della ricerca in Europa per il periodo 2014-2020. Nella proposta presentata dalla Commissione Europea il 30 novembre 2011, Horizon 2020 introduce una notevole semplificazione delle regole di partecipazione grazie anche all'accorpamento in un unico programma dei finanziamenti per la ricerca e l'innovazione.

Priorità: tre le priorità del programma:



1. ECCELLENZA SCIENTIFICA: Si propone di elevare il livello di eccellenza della base scientifica Europea sostenendo le idee migliori, sviluppando i talenti in Europa, permettendo ai ricercatori di aver accesso ad infrastrutture di ricerca prioritarie; rendendo, in tal modo, l'Europa un luogo attraente per i migliori ricercatori del mondo. E' evidente che il perseguimento di tali obbiettivi consentirà di:

- . Sostenere gli individui più talentuosi e creativi e le loro équipes di ricerca nello svolgimento delle loro ricerche di frontiera ad altissima qualità, facendo leva sul successo del Consiglio Europeo della ricerca (ERC);
- . Finanziare la ricerca collaborativa per aprire nuovi e promettenti campi di ricerca e di innovazione mediante il sostegno alle tecnologie emergenti e future (FET);
- . Offrire ai ricercatori eccellenti opportunità di formazione e di carriera mediante le azioni Marie Curie;
- . Garantire che l'Europa disponga di infrastrutture di ricerca (comprese le infrastrutture elettroniche in rete) di livello mondiale accessibili a tutti i ricercatori in Europa e in altri paesi.



2. LEADERSHIP INDUSTRIALE: Ha l'obiettivo di fare dell'Europa un luogo più attraente per l'investimento nella ricerca e nell'innovazione, promuovendo attività strutturate dalle imprese. Si sosterranno grandi investimenti nelle tecnologie industriali chiave, si incentiverà il potenziale di crescita delle imprese Europee. Inoltre sono pianificati aiuti per le PMI innovative a trasformarsi in imprese leader a livello mondiale allo scopo di:

- . Consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti e industriali, fornendo un sostegno ad hoc all'ICT, alle nanotecnologie, ai materiali avanzati, alle biotecnologie, ai sistemi avanzati di fabbricazione e trattamento e alla ricerca spaziale, sostenendo altresì azioni trasversali per ottenere vantaggi accumulati dalla combinazione di diverse tecnologie abilitanti essenziali;
- . Facilitare l'accesso ai finanziamenti con capitale di rischio;
- . Fornire in tutta l'Unione un sostegno all'innovazione nelle PMI.



3. SFIDE SOCIALI: Rappresentano le priorità politiche della strategia Europa 2020 improntata ad affrontare le grandi preoccupazioni condivise dai cittadini in Europa e in altri paesi. Un approccio incentrato sulle sfide riunirà risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline, fra cui le scienze sociali e umane. Verranno coperte attività che spaziano dalla ricerca al mercato, con un nuovo focus sulle attività connesse all'innovazione quali i progetti pilota, la dimostrazione, i banchi di prova e il sostegno agli appalti pubblici e all'adozione commerciale. Si istituiranno collegamenti con le attività dei partenariati europei per l'innovazione (EIP).

I finanziamenti si concentreranno sulle seguenti sfide:

- . Salute, cambiamenti demografici e benessere;
- . Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e bioeconomia;
- . Energia sicura, pulita ed efficiente;
- . Trasporti intelligenti, ecologici e integrati;
- . Azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
- . Società inclusive, innovative e sicure.
- . Tutelare la libertà e la sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini

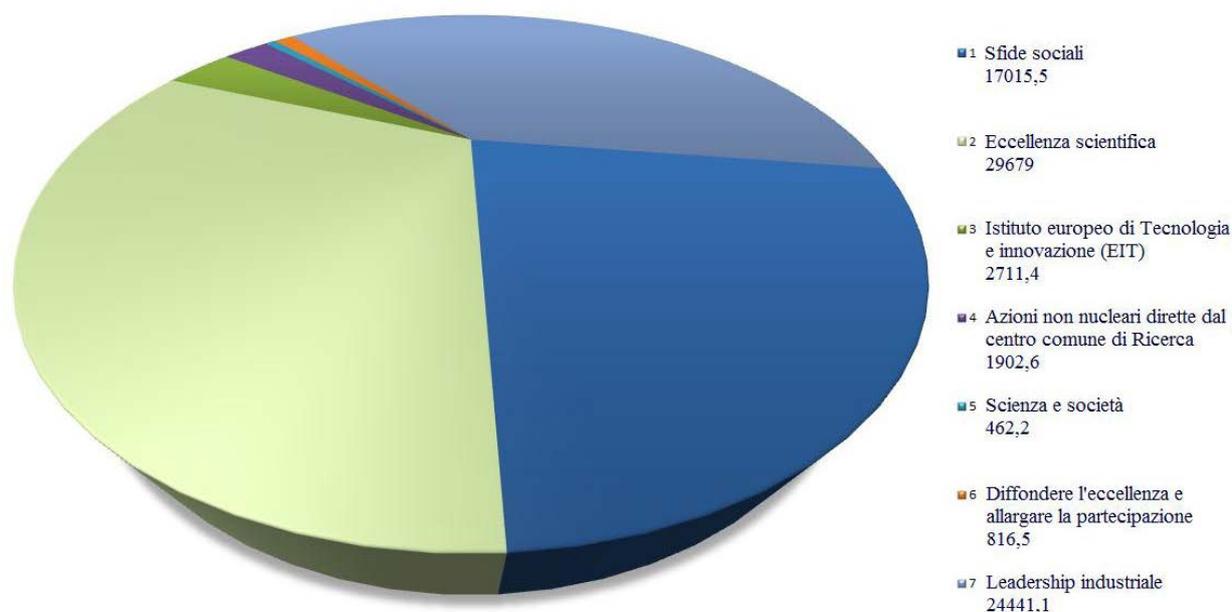
Partenariato: un qualsiasi soggetto disposto a partecipare a un bando dovrà preoccuparsi di cercare altri soggetti (partners) di diversi paesi disposti a cooperare per lo stesso fine. Per Horizon 2020 i soggetti giuridici devono essere almeno 3, ognuno dei quali dev'essere stabilito in uno Stato membro o in un paese associato; in nessun caso 2 di questi soggetti giuridici possono essere stabiliti nello stesso Stato membro o paese associato; tutti e 3 i soggetti giuridici devono essere indipendenti l'uno dall'altro.

Soggetti ammissibili: Camera di Commercio, Centri di ricerca, studio e formazione, Imprese, Organizzazione No profit, Organizzazione Non Governativa, Pubblica Amministrazione, Associazione o Confederazione, Imprese, Società consortili, Fondazioni, Autorità locale o regionale, Autorità Nazionale o del Ministero, ONG, PMI, Università o centri di ricerca.

Budget: €77.028.000.000,00

I bandi: "Creare sinergie tra la programmazione congiunta per le Malattie Neurodegenerative" - "Sistemi di medicina per rispondere alle esigenze cliniche" - "Ricerca sulle malattie rare" - "Allineamento dei programmi nazionali / regionali transnazionali. Attività di ricerca sul cancro", hanno un finanziamento UE del 33%, mentre tutti gli altri bandi qui elencati sono finanziati al 100%

HORIZON 2020 BUDGET TOTALE: 77,028 Miliardi di Euro



	BUDGET in Mld di Euro
1- ECCELLENZA SCIENTIFICA	24,441
SOSTEGNO ALL'ECCELLENZA	13,094
TECNOLOGIE EMERGENTI E FUTURE	2,696
FORMAZIONE	6,162
INFRASTRUTTURE DI RICERCA	2,488
2- LEADERSHIP INDUSTRIALE	17,015
CONSOLIDARE LA LEADERSHIP NELLE TECNOLOGIE ABILITANTI E INDUSTRIALI	13,557
ACCESSO AL CAPITALE DI RISCHIO	2,842
INNOVAZIONE NELLE PMI	0,616
3- SFIDE SOCIALI	29,679
SALUTE, CAMBIAMENTI DEMOGRAFICI E BENESSERE	7,471
SICUREZZA ALIMENTARE, AGRICOLTURA SOSTENIBILE, RICERCA MARINA E MARITTIMA E BIOECONOMIA	3,851
ENERGIA SICURA, PULITA ED EFFICIENTE	5,931
TRASPORTI INTELLIGENTI, ECOLOGICI E INTEGRATI	6,339
AZIONE PER IL CLIMA, EFFICIENZA DELLE RISORSE E MATERIE PRIME	3,081

SOCIETÁ INCLUSIVE, INNOVATIVE E SICURE	1,309
TUTELARE LA LIBERTÁ E LA SICUREZZA DELL'EUROPA E DEI SUOI CITTADINI	1,694
4- ALTRO	
DIFFONDERE L'ECCELLENZA E ALLARGARE LA PARTECIPAZIONE	0,816
SCIENZA E SOCIETÁ	0,462
ISTITUTO EUROPEO DI TECNOLOGIA E INNOVAZIONE (EIT)	2,711
AZIONI NON NUCLEARI DEIRETTE DAL CENTRO COMUNE DI RICERCA (JRC)	1,902
TOTALE	77,028

Fonte: Commissione europea

Il budget di Horizon 2020 è di oltre **77 miliardi di Euro** per il periodo 2014-2020 suddiviso in tre pilastri.

Horizon 2020 finanzia:

- progetti che mirano a rafforzare la posizione dell'UE nel campo della scienza, inclusi i progetti dell'European Research Council (circa 24 Mld di Euro);
- progetti che mirano a rafforzare la posizione dell'UE nel campo dell'innovazione, incluso il sostegno alle PMI (circa 17 Mld di Euro);
- progetti che mirano a rafforzare la posizione dell'UE nel campo del cambiamento climatico, dello sviluppo sostenibile dei trasporti e della mobilità, dell'energia rinnovabile, della sicurezza alimentare, della sicurezza e dell'invecchiamento della popolazione (circa 29 Mld di Euro).

Link utili:

Home page della Commissione europea: <http://ec.europa.eu/what-horizon-2020>

Commissione europea, Budget: Horizon 2020 Budget
(http://ec.europa.eu/research/horizon2020/pdf/press/fact_sheet_on_horizon2020_budget.pdf)

APRE, Lista nazionale contact point: <http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/ncp/>

CNR: <http://www.attivitaeeuropee.cnr.it/horizon-2020>

Presentazione generale: http://focus.formez.it/sites/all/files/horizon_2020_new.ppt formez.it/horizon_2020_new

REGOLE DI PARTECIPAZIONE

1) Individuare il bando adatto al proprio profilo:

La Commissione europea pubblica sul Participant Portal (<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html>) tutti i bandi relativi a H2020 (Calls). Il nuovo Participant Portal ha un layout completamente nuovo, ma i contenuti, seppur presentati in modo diverso, ricalcano quelli del vecchio portale di FP7 e di Cordis.

La principale novità introdotta è la possibilità di operare la ricerca delle call/opportunità di finanziamento tramite l'utilizzo di 'Keywords'. E' inoltre prevista la possibilità di consultare online un manuale interattivo

H2020 on line manual (<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/funding/index.html>) per l'utilizzo del portale e per la ricerca delle varie sezioni di interesse.

Nella sezione "Funding opportunities" sotto la voce "Call" si possono trovare tutti i bandi aperti e selezionare quello di proprio interesse.

I Punti di Contatto Nazionali (NCP) possono inoltre aiutare a identificare il bando più adatto al proprio profilo (Si veda lista dei Contact Point italiani presso APRE: www.apre.it). Le PMI sono inoltre supportate dall' Enterprise Europe Network.

2) Trovare i partner o partecipare individualmente

La maggior parte dei progetti finanziati richiedono un minimo di 3 organizzazioni indipendenti con sede in altrettanti paesi membri o associati. Esistono diversi strumenti di ricerca di partner (http://ec.europa.eu/research/participants/docs/h2020-funding-guide/grants/applying-for-funding/find-partners_en.htm). E' inoltre possibile partecipare come ricercatore individuale, team o organizzazione, in particolare alle azioni sostegno a ECR (European Research Council), strumenti per le PMI, azioni di supporto e coordinamento, azioni Marie-Sklodowska-Curie.

3) Creare un account sul Portale

Per poter riempire i formulari necessari e inviarli alla Commissione europea, è necessario registrarsi con un account sul Participant Portal: <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/home.html>.

4) Registrare la propria organizzazione

Per partecipare ad un progetto, ogni organizzazione deve registrarsi nel Registro delle organizzazioni gestito dalla Commissione europea, attraverso un Participant Identification Code (PIC) di 9 digit, unico identificativo e riferimento per le interazioni con la Commissione europea. E' possibile controllare il Registro delle organizzazioni già presenti qui: [organisations/register \(http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/organisations/register.html\)](http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/organisations/register.html).

5). Presentare il proprio progetto alla Commissione europea

Una volta selezionato il bando (Call), si possono visualizzare i topics e nella sezione "Submission service" seguire le istruzioni per sottoporre la propria proposta in versione elettronica. Il Portale richiederà di identificarsi con il proprio account sul Participant Portal.

Novità:

Per il 2014, la **Svizzera** non potrà partecipare ad Horizon 2020 come paese associato all'Unione europea, ma come paese terzo industrializzato. I negoziati sulla partecipazione svizzera a Horizon 2020 e al programma Erasmus + sono stati sospesi a inizio febbraio, dopo il referendum sull'immigrazione con cui la Svizzera ha deciso di porre un tetto alla libera circolazione dei cittadini comunitari.

Come paese terzo, le organizzazioni svizzere non potranno ospitare ricercatori finanziati dal Consiglio europeo della ricerca, e non potranno ottenere le sovvenzioni concesse nell'ambito dello Strumento per le PMI. I ricercatori svizzeri potranno partecipare a progetti di ricerca collaborativa, ma il paese dovrà finanziare la propria partecipazione e i progetti dovranno includere altri tre Stati membri dell'UE o paesi associati per soddisfare i criteri di ammissibilità. (Fonte: APRE)

Titolo: HORIZON 2020 – Science with and for Society: bandi 2014-2015

Note: "Science with and for Society" è una delle linee di intervento orizzontali comprese nel programma **HORIZON 2020**. Supporta attività volte a consolidare la cooperazione tra scienza e società, nonché a promuovere la ricerca e l'innovazione responsabile, la cultura e l'educazione scientifica e la fiducia del pubblico nella scienza.

Nell'ambito di questa linea di intervento, il 22 aprile sono stati aperti quattro bandi. Li indichiamo qui di seguito.

Bando

H2020-ISSI-2015-1

(<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-issi-2015-1.html>) - **Integrazione della società nella scienza e nell'innovazione**

Topic di ricerca:

SSI-1-2015: Pan-European public outreach: exhibitions and science cafés engaging citizens in science
ISSI-3-2015: Knowledge Sharing Platform
ISSI-4-2015: On-line mechanisms for knowledge-based policy advice
ISSI-5-2015: Supporting structural change in research organisations to promote Responsible Research and Innovation

Scadenza: 16/09/2015

Bando H2020-SEAC-2015-1
(<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-seac-2015-1.html>) - **Rendere l'educazione e le carriere scientifiche attraenti per i giovani**

Topic di ricerca:

SEAC-1-2015: Innovative ways to make science education and scientific careers attractive to young people

SEAC-4-2015: EURAXESS outreach to Industry

Scadenza: 16/09/2015

Bando H2020-GARRI-2015-1
(<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-garri-2015-1.html>) - **Sviluppare la governance per la promozione della ricerca e dell'innovazione responsabile**

Topic di ricerca:

GARRI-2-2015: Responsible Research and Innovation in industrial context

GARRI-4-2015: Innovative approach to release and disseminate research results and measure their impact

GARRI-9-2015: Estimating the costs of research misconduct and the socio-economic benefit of research integrity

Scadenza: 16/09/2015

Bando H2020-GERI-2015-1
(<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/calls/h2020-geri-2015-1.html>) - **Promuovere l'uguaglianza di genere nella ricerca e innovazione**

Topic di ricerca:

GERI-3-2015: Evaluation of initiatives to promote gender equality in research policy and research organisations

GERI-4-2015: Support to research organisations to implement gender equality plans

Scadenza: 16/09/2015

Titolo: Bando H2020-WIPRIZE-2015: Premio europeo per Donne Innovatrici

Note: dopo il successo delle precedenti edizioni del 2011 e del 2014, la Commissione europea lancia anche quest'anno il Premio europeo per Donne Innovatrici (EU Prize for Women Innovators), il concorso che punta a premiare tre donne che abbiano conseguito importanti innovazioni e le abbiano portate sul mercato. Alle tre vincitrici verrà assegnato rispettivamente un premio di 100mila euro (1° premio), 50mila euro (2° premio) e 30mila euro (3° premio).

Il Premio europeo per Donne Innovatrici è attualmente finanziato dal programma **Horizon 2020** e intende dare riconoscimento alle donne che hanno beneficiato di finanziamenti UE per la ricerca e

l'innovazione e hanno saputo coniugare l'eccellenza scientifica con l'attitudine al *business*, creando imprese innovative e portando innovazioni sul mercato.

Il premio, dunque, ricompensa risultati di ricerca già conseguiti e non attività di ricerca e innovazione di prossimo sviluppo. Le candidature dovranno pertanto indicare chiaramente il coinvolgimento delle candidate nelle attività di ricerca e innovazione e le potenzialità di accesso al mercato del prodotto o servizio che ne è derivato, evidenziandone anche l'impatto economico e sociale.

Scadenza: **20 ottobre 2015**.

Link utili:

<http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/topics/16071-wip-01-2015.html>

EUROPA PER I CITTADINI

Oggetto: Europa per i cittadini: candidature 2015 per progetti sulla Memoria europea, progetti di gemellaggio di città, di reti di città e progetti della società civile

Fonte: Commissione europea - Sito Web Europa del 23/12/2014

Azioni:

Asse 1. Memoria europea

Sostegno a:

- progetti di riflessione sulle cause dei regimi totalitari nella storia moderna, nonché progetti volti a commemorare le vittime dei loro crimini;
- progetti riguardanti altri momenti cruciali e punti di riferimento nella recente storia europea.

Questi progetti dovrebbero includere diversi tipi di organizzazioni (autorità locali, ONG, istituti di ricerca, ecc.) o sviluppare differenti tipologie di attività (ricerca, istruzione non formale, dibattiti pubblici, mostre, ecc.) o coinvolgere diversi gruppi target di cittadini. Un progetto deve coinvolgere organizzazioni di almeno 1 Stato membro. Tuttavia, sarà data preferenza a progetti transnazionali. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Asse 2. Impegno democratico e partecipazione civica

Misura 1. Gemellaggio di città

Sostegno a progetti che favoriscono incontri tra cittadini di città gemellate su temi in linea con gli obiettivi del programma. I gemellaggi devono essere intesi in senso ampio, con riferimento sia ai comuni che hanno sottoscritto o si sono impegnati a sottoscrivere accordi di gemellaggio, sia ai comuni che attuano altre forme di partenariato volte a intensificare la cooperazione e i legami culturali.

Ciascun progetto deve coinvolgere municipalità di almeno 2 Paesi partecipanti al programma, dei quali almeno 1 sia Stato UE e prevedere un minimo di 25 partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. Gli incontri devono avere una durata massima di 21 giorni.

Misura 2. Reti di città

Sostegno a progetti per la creazione di reti tematiche tra città gemellate. Questi progetti promuovono lo scambio di esperienze e buone pratiche sui temi d'interesse comune e favoriscono lo sviluppo di una cooperazione duratura tra le città coinvolte

I progetti devono coinvolgere municipalità di almeno 4 Paesi partecipanti al programma, dei quali almeno 1 sia Stato UE. Ciascun progetto deve realizzare almeno 4 eventi e prevedere almeno un 30% di partecipanti internazionali provenienti dalle municipalità partner. La durata massima dei progetti deve essere di 24 mesi.

Misura 3. Progetti della società civile

Sostegno a progetti promossi da partenariati e reti transnazionali che coinvolgono direttamente i cittadini. Questi progetti consentono a cittadini di contesti diversi di confrontarsi su temi connessi

all'agenda politica europea, con lo scopo di dare loro l'opportunità di partecipare concretamente al processo decisionale dell'UE in ambiti legati agli obiettivi del programma.

Un progetto deve comprendere almeno due delle seguenti attività: - promozione dell'impegno sociale e della solidarietà: attività volte a promuovere il dibattito/campagne/azioni su tematiche d'interesse comune, istituendo una correlazione con l'agenda politica e il processo decisionale UE; - raccolta di opinioni: attività volte a raccogliere le opinioni individuali dei cittadini su una tematica specifica, privilegiando un approccio dal basso verso l'alto (facendo anche ricorso alle reti sociali, a webinar, ecc.) e l'alfabetizzazione mediatica; - volontariato: attività volte a promuovere la solidarietà tra i cittadini dell'UE e oltre.

Ciascun progetto deve coinvolgere almeno 3 Paesi partecipanti al programma, di cui almeno 1 sia Stato UE. La durata massima di un progetto deve essere di 18 mesi.

Beneficiari: Organismi pubblici o organizzazioni non-profit aventi personalità giuridica stabiliti in uno dei Paesi attualmente ammissibili al programma .

Nello specifico:

Asse 1: autorità locali/regionali o organizzazioni non-profit, comprese le organizzazioni della società civile, le associazioni dei sopravvissuti, le organizzazioni culturali, giovanili, educative e di ricerca, le associazioni di città gemellate.

Asse 2

- **Misura 1:** città/comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano le autorità locali.

- **Misura 2:** città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio; altri livelli di autorità locali/regionali; federazioni/associazioni di autorità locali; organizzazioni non-profit rappresentanti le autorità locali. In questi progetti possono partecipare in qualità di partner le organizzazioni non-profit della società civile.

Budget:

Asse 1: contributo UE di massimo €100.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 1: contributo UE di massimo €25.000 per progetto.

Asse 2 – Misura 2: contributo UE di massimo €150.000 per progetto.

Per tutti i progetti la sovvenzione è calcolata sulla base di importi forfettari.

Modalità e procedura:

Per la presentazione dei progetti è necessario registrarsi al Portale dei partecipanti (<http://ec.europa.eu/education/participants/portal/desktop/en/home.html>). La registrazione è richiesta per tutti i soggetti coinvolti nel progetto (capofila e partner) e consentirà di inserire informazioni finanziarie e legali relative a tali soggetti che verranno utilizzate per generare l'eForm, il formulario elettronico necessario per presentare il progetto.

Di seguito viene segnalato il link alle pagine web di riferimento per ciascuna azione del bando:

Asse 1: Memoria europea (http://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens/funding/european-remembrance-2015_en)

Asse 2:

Misura 1 - Gemellaggio di città (http://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens/funding/town-twinning-2015_en)

Misura 2 - Reti di città (http://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens/funding/networks-towns-2015_en)

Referente: Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi, la cultura (EACEA)

http://eacea.ec.europa.eu/europe-for-citizens_en

<http://www.europacittadini.it/index.php?it/216/programma-europa-per-i-cittadini-2014-2020>

(referente Italia)

PROGRAMMA DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA 2014-2020

Oggetto: Programma dell'UE "Diritti, uguaglianza e cittadinanza" (2014-2020). Il programma subentra a tre programmi che sono stati operativi nel periodo 2007-2013, ovvero i programmi specifici **Daphne III** e **Diritti fondamentali e cittadinanza** e le sezioni "**Parità fra uomini e donne**" e "**Diversità e lotta contro la discriminazione**" del programma **Progress**.

Fonte: GUCE/GUUE L 354/62 del 28/12/2013

Obiettivo: Il programma intende contribuire al consolidamento di spazio in cui l'uguaglianza e i diritti delle persone, quali sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e dalle Convenzioni internazionali in materia di diritti umani, siano promossi e protetti.

In particolare, i suoi obiettivi specifici sono:

- promuovere l'attuazione efficace del divieto di discriminazione (basato su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale), compreso il divieto di discriminazione sancito dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e le altre forme di intolleranza;
- promuovere e proteggere i diritti delle persone disabili;
- promuovere la parità tra donne e uomini e l'integrazione di genere;
- prevenire e combattere tutte le forme di violenza nei confronti di bambini, giovani e donne, nonché verso altri gruppi a rischio, e proteggere le vittime;
- promuovere e tutelare i diritti del minore;
- contribuire a garantire un livello elevato di protezione dei dati personali;
- promuovere e rafforzare l'esercizio dei diritti derivanti dalla cittadinanza dell'Unione;
- promuovere, nel mercato interno, l'esercizio dei diritti a tutela dei consumatori e di quelli derivanti dalla libertà di impresa.

Azioni:

Settori d'intervento: a) sensibilizzazione e miglioramento della conoscenza del diritto e delle politiche dell'Unione, nonché dei principi e valori su cui l'Unione è fondata; b) sostegno all'attuazione e all'applicazione efficace e coerente delle politiche e del diritto dell'UE negli Stati membri, nonché al loro monitoraggio e valutazione; c) promozione della cooperazione transnazionale e miglioramento della conoscenza e della fiducia reciproche fra tutte le parti interessate; d) miglioramento della conoscenza e comprensione dei potenziali ostacoli all'esercizio dei diritti e dei principi sanciti dai Trattati UE, dalla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, dalle Convenzioni internazionali a cui l'UE ha aderito e dalla legislazione derivata dell'Unione. **Azioni finanziabili:** ▫ attività di analisi; elaborazione di metodologie, di indicatori o criteri di riferimento comuni; studi, ricerche, indagini e valutazioni; elaborazione e pubblicazione di guide, relazioni e materiale didattico; monitoraggio e valutazione del recepimento e dell'applicazione del diritto dell'UE e dell'attuazione delle sue politiche; conferenze, seminari, riunioni di esperti. ▫ attività di formazione quali scambi di personale, convegni, seminari, eventi di formazione per formatori e sviluppo di moduli di formazione online o di altro tipo. ▫ attività di apprendimento reciproco, cooperazione, sensibilizzazione e divulgazione quali individuazione e scambio di buone prassi, di approcci ed esperienze innovativi; organizzazione di valutazioni *peer review*; conferenze, seminari, campagne mediatiche; campagne d'informazione, inclusa la comunicazione istituzionale delle priorità politiche dell'UE correlate agli obiettivi del programma; raccolta e pubblicazione di materiali informativi sul programma e i suoi risultati; sviluppo, gestione e aggiornamento di sistemi e strumenti che utilizzano le TIC; ▫ sostegno ai principali attori le cui attività contribuiscono all'attuazione degli obiettivi del programma, come ONG che attuano azioni a valore aggiunto europeo, reti di livello europeo e servizi armonizzati a valenza sociale; sostegno agli Stati

membri nell'attuazione delle norme e delle politiche dell'UE e sostegno ad attività di networking a livello europeo tra enti e organizzazioni specializzati, nonché tra autorità nazionali, regionali e locali e ONG.

Beneficiari: Organizzazioni ed enti pertinenti, pubblici o privati, stabiliti nei seguenti Paesi: Stati UE, Paesi EFTA/SEE, Paesi in via di adesione, Paesi candidati all'adesione effettivi e potenziali. Organizzazioni/enti stabiliti in altri Paesi terzi, in particolare nei Paesi della politica europea di vicinato, possono partecipare a loro spese alle azioni del programma, qualora ciò sia utile alla realizzazione di tali azioni. Il programma è aperto anche a organizzazioni internazionali attive nei settori coperti dal programma, quali il Consiglio d'Europa, l'OCSE e l'ONU.

Modalità e procedura: Per l'attuazione del programma la Commissione UE adotta programmi di lavoro annuali che stabiliscono le azioni da finanziare, i criteri di ammissibilità e selezione delle proposte, l'entità delle risorse disponibili. Sulla base dei programmi di lavoro vengono poi pubblicati, a seconda dell'azione, inviti a presentare proposte di progetto (*call for proposals*) e bandi di gara d'appalto (*call for tenders*).

Scadenza: Il programma è operativo per il periodo **01/01/2014 - 31/12/2020**.

Risorse finanziarie disponibili: €439.473.000

Aree geografiche coinvolte: UE 28, Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo (ai sensi della risoluzione 1244 del Consiglio di Sicurezza dell'ONU), Islanda, Ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Turchia e Serbia, Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

Siti utili: http://ec.europa.eu/justice/grants1/programmes-2014-2020/justice/index_en.htm

Titolo: Bando JUST/2015/JACC/AG/PROC: sostegno a progetti volti a rafforzare i diritti delle persone indagate o imputate di reato

Oggetto: Bando nell'ambito del programma "Giustizia": sostegno a progetti nazionali e transnazionali volti a rafforzare i diritti delle persone indagate o imputate di reato.

Obiettivo: Contribuire all'applicazione efficace e coerente del diritto penale dell'UE nel settore dei diritti degli indagati o imputati di reato e alla preparazione di una nuova azione dell'UE, in linea con l'obiettivo di facilitare l'accesso alla giustizia per tutti.

Priorità

Progetti che contribuiscono alla **corretta applicazione e al controllo efficace** dei seguenti strumenti: - Direttiva 2013/48/UE relativa al diritto di avvalersi di un difensore nel procedimento penale e nel procedimento di esecuzione del mandato d'arresto europeo, al diritto di informare un terzo al momento della privazione della libertà personale e al diritto delle persone private della libertà personale di comunicare con terzi e con le autorità consolari (deve essere recepita dagli SM entro il 27/11/2016) - Raccomandazione della Commissione sul diritto al patrocinio a spese dello Stato per indagati o imputati in procedimenti penali (gli SM membri sono tenuti a informare la Commissione in merito alle misure adottate per dare attuazione alla Raccomandazione entro fine novembre 2016) - Raccomandazione della Commissione sulle garanzie procedurali per le persone vulnerabili indagate o imputate in procedimenti penali (gli SM membri sono tenuti a informare la Commissione in merito alle misure adottate per dare attuazione alla Raccomandazione entro fine novembre 2016).

I progetti proposti possono anche contribuire alla **preparazione di un'azione dell'UE** nei seguenti ambiti: - ulteriore miglioramento dei diritti processuali degli imputati, anche attraverso mezzi di ricorso giudiziari; - limitazione dell'uso della detenzione cautelare

Inoltre, potranno essere presi in considerazione progetti inerenti l'**applicazione** delle seguenti Direttive: - Direttiva 2010/64/UE sul diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali - Direttiva 2012/13/UE sul diritto all'informazione nei procedimenti penali

Sono ammissibili al finanziamento le seguenti attività: - capacity building dei professionisti - apprendimento reciproco, scambio di buone pratiche, sviluppo di metodi di lavoro potenzialmente trasferibili - scambio e fornitura di informazioni e sviluppo di strumenti di informazione - promozione della cooperazione tra autorità competenti e agenzie, operatori del diritto e/o fornitori di servizi (comprese le reti multi-disciplinare a livello internazionale, nazionale, regionale o locale) - attività di diffusione e sensibilizzazione - attività di analisi (ricerca, raccolta dati, sviluppo di date base...) - attività di formazione (ammissibili solo se di carattere accessorio e non scopo principale del progetto)

Progetti che garantiscono un impatto e benefici concreti per i gruppi target saranno valutati più favorevolmente che non progetti consistenti principalmente in attività di ricerca e altre attività analitiche. Progetti che prevedono valutazioni di conformità del recepimento nel diritto nazionale degli strumenti citati non sono prioritari per questo bando.

Beneficiari: Organizzazioni pubbliche e private legalmente costituite e aventi sede in uno degli Stati UE, escluso Danimarca e Regno Unito. Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali. Agenzie e istituzioni UE possono partecipare ai progetti solo in qualità di partner associati, ossia senza possibilità di beneficiare di contributo UE.

Budget: €2.000.000. Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non deve essere inferiore a €75.000.

Modalità e procedura: Organizzazioni a scopo di lucro possono partecipare ai progetti – sia come proponente che come partner – solo in partnership con organizzazioni non-profit.

Un'organizzazione può presentare più progetti. Inoltre, un proponente può partecipare in qualità di partner anche a progetti presentati da altre organizzazioni, così come un'organizzazione può partecipare a più progetti in qualità di partner. Tuttavia, le organizzazioni interessate a partecipare a più progetti devono dimostrare di avere sufficiente capacità operativa e finanziaria per l'attuazione delle attività loro assegnate nel caso più di un progetto venga selezionato per il finanziamento. I progetti proposti devono prevedere una durata massima di 24 mesi.

Scadenza: 28/10/2015, ore 12 (ora dell'Europa centrale)

Aree geografiche coinvolte: UE 28

Link utili:

http://ec.europa.eu/justice/grants1/calls/2015_action_grants/just_2015_jacc_ag_proc_en.htm

Programma EaSI

NEW

Titolo: Bando nell'ambito del programma EaSI - Asse Progress: Innovazione della politica sociale a sostegno delle riforme dei servizi sociali.

Obiettivo: Promuovere l'innovazione delle politiche inerenti l'organizzazione e la prestazione di servizi sociali finalizzati all'integrazione degli utenti dei servizi nel mercato del lavoro. Il bando intende in questo modo supportare l'attuazione della *Raccomandazione della Commissione sull'Inclusione Attiva* e del

Pacchetto Investimenti Sociali, nonché la nuova iniziativa dell'UE sull'integrazione dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro (iniziativa che verrà proposta dalla Commissione UE nei prossimi mesi).

Azioni:

Sostegno a progetti di sperimentazione sociale finalizzati a testare soluzioni innovative di riforma delle politiche sociali in vista di una loro implementazione su ampia scala. Verranno sostenute innovazioni delle politiche attuate su piccola scala e in condizioni che consentano di misurarne l'impatto, prima di essere riprodotte su larga scala qualora i loro risultati si dimostrino convincenti.

I progetti dovranno concentrarsi sulla fornitura integrata di servizi sociali mirati all'integrazione degli utenti nel mercato del lavoro. Sono fortemente incoraggiati progetti che riguardano la promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro.

L'innovazione dovrebbe mirare all'integrazione della fornitura di servizi realizzata in particolare attraverso partnership rafforzate tra gli stakeholder del settore pubblico, del settore privato e della società civile.

L'integrazione dei servizi fa riferimento a differenti approcci per migliorare il coordinamento tra servizi, al fine di accrescerne l'impatto per gli utenti. La fornitura integrata di servizi sociali attraverso approcci coordinati, orientata a fornire un supporto individualizzato e integrato, e utilizzando modelli di fornitura dei servizi come "sportelli unici" (single entry points) o "gestori personalizzati" (personalised case handlers), ha un impatto positivo in termini di efficienza dei costi, efficacia della prestazione e capacità di gestire problemi complessi e multipli.

Queste sfide dovrebbero essere presentate e affrontate tenendo in considerazione il contesto locale, regionale o nazionale. Questo aspetto è di particolare importanza in quanto l'organizzazione dello Stato e il contesto politico possono favorire o, al contrario, impedire una riuscita integrazione dei servizi sociali. I progetti, che dovranno basarsi su un approccio metodologico ben definito, devono avere una durata compresa tra 24 e 36 mesi.

Beneficiari:

I progetti devono essere proposti da un consorzio di stakeholder pertinenti. Il consorzio deve essere costituito da un lead applicant + almeno un co-applicant.

Lead applicant possono essere: - Autorità pubbliche responsabili della definizione e/o attuazione delle politiche sociali e occupazionali, e/o dell'organizzazione e/o del finanziamento e/o della prestazione di servizi sociali e per l'occupazione a livello nazionale, regionale o locale - Enti privati o non-profit, tra cui le imprese sociali, che ricoprono un ruolo chiave nelle politiche sociali e occupazionali o nella prestazione di servizi sociali e/o per l'occupazione a livello nazionale, regionale o locale. Questi enti devono dimostrare di operare in questo ambito da almeno 5 anni. Lead applicant e co-applicant devono essere stabiliti in uno dei seguenti Paesi ammissibili a EaSI- Progress: Stati UE; Islanda e Norvegia; Albania, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Turchia.

Budget:

Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta deve essere compresa tra 750.000 € e 2.000.000 €

Modalità e procedura:

I progetti devono essere presentati utilizzando l'apposito sistema SWIM per la presentazione telematica delle proposte, accessibile dalla pagina web indicata a fondo scheda (nella pagina di riferimento della call si veda la voce "Application form").

Scadenza: 16/11/2015

Referente

Commissione europea - DG Occupazione, Affari sociali, Inclusione

Risorse finanziarie disponibili: 10, 8 milioni di euro

Aree geografiche coinvolte: UE 28

Indirizzi Utili:

Referente: Commissione europea - DG Occupazione, Affari sociali, Inclusione

E-mail: EMPL-VP-2015-011@ec.europa.eu

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=462&furtherCalls=yes>

Programma INTERREG MED

NEW

Titolo: INTERREG MED - 1° bando per progetti modulari

Oggetto: Puntuale come da calendario programmato, si è aperto il 1° settembre, il primo bando per progetti modulari sul programma di cooperazione transnazionale INTERREG MED (Interreg V B – Mediterranean cooperation project).

Il programma, che ha l'obiettivo di promuovere la crescita sostenibile nell'area mediterranea rafforzando idee e pratiche innovative e l'uso ragionevole delle risorse e sostenendo l'integrazione sociale, riguarda 57 regioni di 10 diversi Stati membri UE e 3 Paesi candidati, che si affacciano sul Mediterraneo da nord, dalla Grecia alla Spagna meridionale e ad alcune regioni del Portogallo (per l'Italia sono ammissibili tutte le regioni tranne il Trentino Alto Adige).

Il bando, riguarda i progetti modulari relativi ad alcuni obiettivi specifici dei primi tre assi del programma, che sono:

ASSE 1. Promuovere le capacità d'innovazione delle regioni MED per una crescita intelligente e sostenibile;

ASSE 2. Favorire le strategie a basse emissioni di carbonio e l'efficacia energetica in specifici territori Med: città, isole e territori remoti;

ASSE 3. Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo.

I progetti modulari sono composti da uno o più dei seguenti tipi di moduli:

M1. Studio;

M2. Verifica (testing);

M3. Capitalizzazione.

Le proposte progettuali possono riguardare uno solo dei tre moduli oppure più moduli, nelle seguenti combinazioni: M1+M2: Studio e verifica; M2+M3: verifica e capitalizzazione; M1+M2+M3: progetti integrati.

Budget: 75 milioni di euro, ai quali si aggiungono i fondi IPA che permettono la partecipazione al programma da parte dei paesi candidati), secondo la seguente ripartizione:

Asse 1: 24,3 milioni di fondi FESR (più 1,075 milioni di euro di fondi IPA);

Asse 2: 27 milioni di fondi FESR (più 1,090 milioni di euro di fondi IPA);

Asse 3: 25,15 milioni di fondi FESR (più 1,010 milioni di fondi IPA).

Le proposte progettuali devono essere inviate attraverso il sistema elettronico Sinergie CTE (<https://synergie-cte.asp-public.fr/>). Al fine di organizzarsi al meglio rispetto alle proposte progettuali che arriveranno, il Segretariato Congiunto del programma invita i soggetti che hanno intenzione di inviare i loro progetti a iscriversi al sistema *Sinergie CTE* entro il mese di settembre (l'iscrizione resterà comunque possibile anche dopo).

La scadenza per l'invio delle proposte progettuali è stata confermata al 2 novembre 2015.

Per approfondimenti si rimanda alla pagina che segnala l'apertura del bando (http://www.programmemed.eu/actualite/article/ouverture-du-1er-appel-a-projets-modulairers.html?no_cache=1) e alla documentazione del bando (<http://interreg-med.eu/en/first-call-for-project-proposals/>), ripartita per assi e obiettivi specifici.

Scadenza: 2 Novembre 2015

Link utili:

<https://synergie-cte.asp-public.fr/>

http://www.programmemed.eu/actualite/article/ouverture-du-1er-appel-a-projets-modulaires.html?no_cache=1

<http://interreg-med.eu/en/first-call-for-project-proposals/>